



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

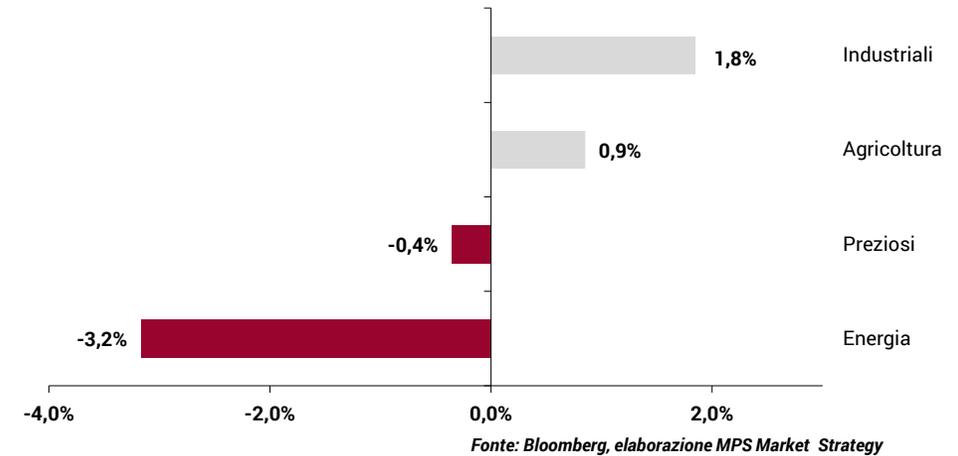
28 aprile 2025

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

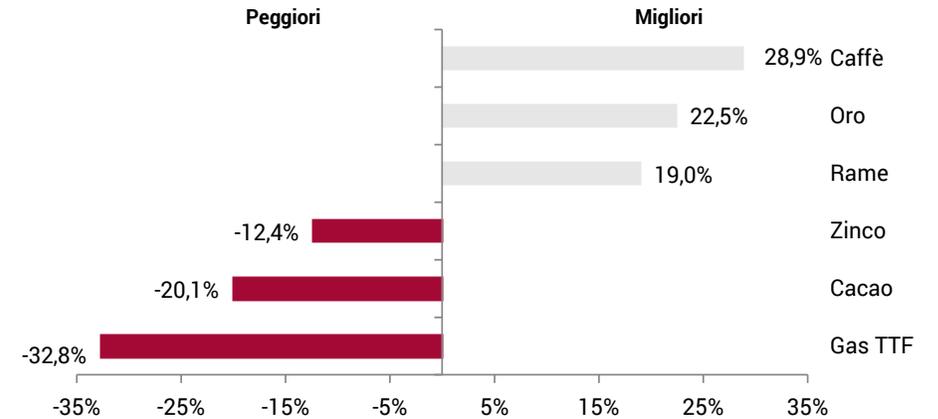
Prese di beneficio sull'oro, scende l'energia

- ❑ Poco mosse le materie prime durante la settimana uscente con l'indice generale **Bloomberg Commodity** (-0,3%) che ha definito una gamma di oscillazione molto stretta. Il flusso di notizie non è stato tale da modificare le tendenze in atto.
- ❑ Il settore **energia** (-3,2%) ha risentito in maniera negativa del calo del prezzo del petrolio e del gas su entrambe le sponde dell'Atlantico. Con l'offerta che rimane abbondante, la psicologia del mercato sembra essersi spostata su una certa debolezza della domanda fisica dovuta alle attuali tensioni commerciali globali che potrebbero avere un impatto negativo sulla crescita e quindi sui consumi. Sul petrolio pesano anche i timori di un altro aumento significativo della produzione da parte dell'OPEC+ a giugno a causa di tensioni interne tra alcuni membri.
- ❑ I **preziosi** (-0,4%) hanno vissuto una settimana particolarmente volatile: martedì 22 l'oro è arrivato a toccare i 3.500 \$/o per poi scendere repentinamente fino a riportarsi intorno a quota 3.300. Sull'andamento ha influito in maniera significativa il ritorno di una certa propensione al rischio in seguito a un ammorbidimento delle posizioni degli USA sul commercio internazionale. Più stabili argento e platino.
- ❑ Lieve apprezzamento per il comparto **agricolo** (+0,9%): cereali e semi oleosi si sono stabilizzati in attesa del rapporto WASDE di maggio che, per la prima volta, conterrà le nuove stime sui raccolti globali della stagione 2025/26. In ripresa i coloniali con cacao e caffè che continuano a risentire dei timori sull'offerta per il clima e le condizioni difficili per il ciclo vegetativo delle colture. In ripresa venerdì anche lo zucchero per i timori legati alla siccità in Brasile.
- ❑ Settore migliore della settimana quello dei **metalli industriali** non ferrosi (+1,8%) guidato sempre dal rame (+2,2% al Comex) che sembra indicare una stabilizzazione dei fondamentali dopo il timore recessivo, soprattutto per le aspettative riguardo le nuove misure per il rilancio dell'economia in Cina che dovrebbe prendere corpo in questi giorni. La domanda cinese si sta confermando molto resiliente in base a vari parametri interni. Settimana positiva anche per il ferro (+0,9% a Singapore). Questo mercoledì sono in programma i PMI cinesi manifatturieri di aprile, importanti perché il consenso prevede un ritorno in contrazione.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

Daily



Weekly



□ Dopo una rapida discesa sotto i 60 \$/b, le quotazioni del **Brent** sono rimbalzate cercando di assestarsi poco sopra i 65 \$/b. Cresce l'incertezza per la **prossima riunione dell'OPEC+** in programma il 5 maggio, dove non si può escludere che possa essere deciso un altro rialzo «monstre» della produzione a partire da giugno a causa delle crescenti tensioni interne con il Kazakistan. Nel frattempo le quotazioni continuano ad essere particolarmente sensibili alle notizie sul **fronte dazi**, poiché tagli alle aliquote di numerosi Paesi che adesso stanno negoziando con gli USA potrebbero portare benefici sulla domanda globale (attesa essere più debole del previsto a seguito della guerra commerciale in corso).

□ **Tecnicamente**, la rottura dell'importante supporto statico collocato a 69,28 \$/b ha aperto alla possibilità di una ripresa del trend ribassista. Un pullback verso tale livello (ora importante resistenza) è possibile, ma in assenza di un ritorno stabile al di sopra aumentano i rischi di una nuova fase di debolezza nel corso dell'estate.



RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily



Weekly



□ Anche il **rame** sta rimbalzando dopo il forte sell-off di inizio mese. Nonostante la **Cina** al momento non stia negoziando con gli USA sul fronte dazi, la domanda di rame nel Paese continua ad essere sostenuta con le società che hanno sfruttato il calo dei prezzi per aumentare gli acquisti. Il **premio** in Cina (Yangshan) per importare il metallo continua ad essere su livelli elevati (circa 90 \$/ton), ai massimi da fine 2023. Allo stesso tempo, le **scorte a Shanghai** sono in rapido calo (ritmo molto più marcato rispetto alla consueta stagionalità) e sono già tornate ai minimi da fine gennaio. Non ci sono ancora novità sul tema **dazi USA** sul metallo: al momento il future quotato al Comex ha un premio di circa il 12% rispetto al LME, assegnando di fatto una probabilità del 50% dell'arrivo di un dazio del 25% come già in essere sull'alluminio. Negli USA però alcuni produttori sarebbero più favorevoli ad altre misure, piuttosto che a dazi sul rame, dato che questi ultimi aumenterebbero significativamente i costi.

□ Sul fronte **tecnico**, la rottura di inizio mese al ribasso della trendline rialzista partita nel 2022 si è confermata come «falsa» ed il trend è tornato ad essere rialzista. La resistenza dinamica giornaliera più vicina passa da 9.761 \$/ton. La scorsa settimana si è chiusa superando al rialzo la resistenza tecnica collocata a 9.343 \$/ton che, adesso, diventa il supporto di riferimento di breve termine.



GAS TTF

Daily



Weekly

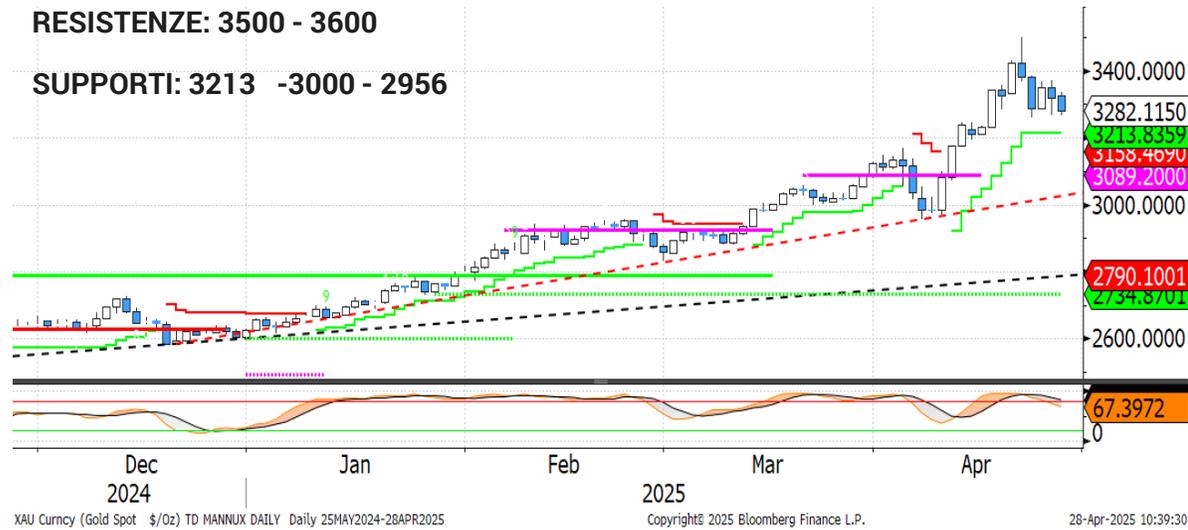


- Le quotazioni del **gas TTF** hanno toccato il minimo dallo scorso luglio in area 32 €/Mwh, penalizzate dall'offerta che continua ad arrivare copiosa in Europa. La **domanda asiatica** di GNL è al momento debole (in particolare quella cinese è molto inferiore rispetto al 2024) e quindi i cargo vengono dirottati sull'Europa. Le **scorte europee**, pur su livelli inferiori al 2024, hanno ripreso a salire e la **Commissione europea** offrirà maggiore flessibilità ai singoli Paesi UE per ricostituire le scorte in vista del prossimo inverno. Questo per ora implica che gli acquisti si materializzano sulla debolezza e non c'è necessità di inseguire i prezzi quando salgono. Infine, proseguono i **colloqui degli USA con Ucraina e Russia** alla ricerca di una tregua nel conflitto in essere dal 2022; potenzialmente, un accordo potrebbe portare a maggiore offerta di gas russo sui mercati internazionali, dato che le sanzioni potrebbero essere parzialmente rimosse.
- Sul fronte **tecnico** la rottura della trendline rialzista partita nel febbraio 2022, ha riportato il trend in modalità bearish di medio periodo. Gli indicatori sono in ipervenduto sia sul giornaliero che sul settimanale, aumentando le probabilità che area 30€/Mwh possa al momento offrire un supporto ai prezzi.

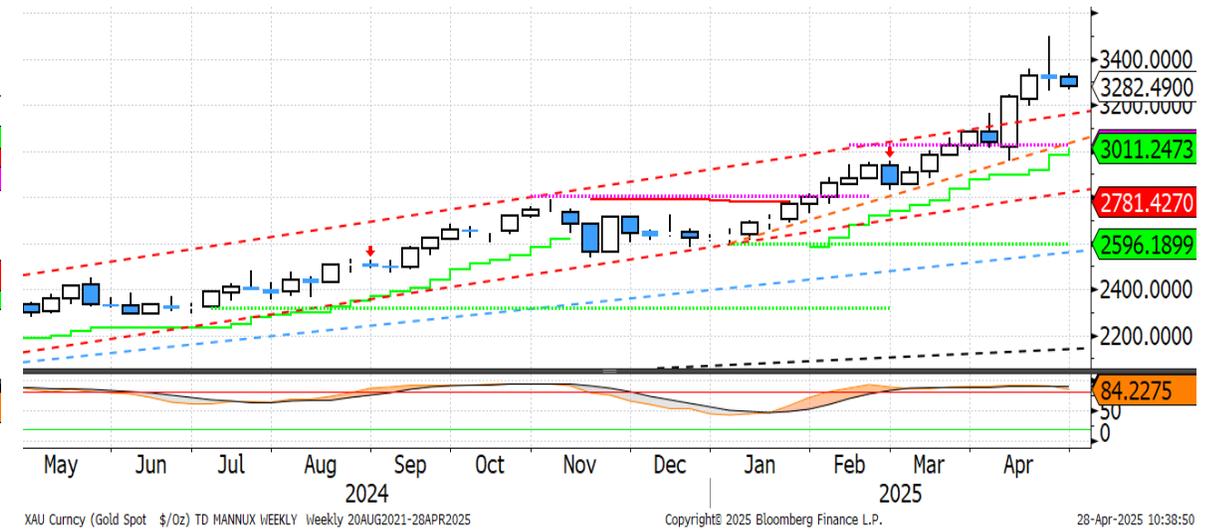


ORO (SPOT)

Daily



Weekly



- Le quotazioni dell'oro hanno aggiornato i massimi storici a 3.500 \$/o spot per poi correggere e tornare sotto i 3.300 \$/o. Gli **speculatori** stanno continuando a ridurre il posizionamento netto lungo sul metallo, mentre gli **ETF** che stavano acquistando a ritmi marcati, la scorsa settimana hanno venduto per la prima volta da gennaio. Il **sentiment** aveva raggiunto livelli eccessivi nel breve termine, come anche confermato da un sondaggio di BofA tra i gestori dove l'oro era visto come «trade più affollato».
- Sul fronte **tecnico**, il forte ipercomprato giornaliero e settimanale ha chiamato la correzione con le quotazioni che sembrano indirizzate a testare il supporto giornaliero dinamico che passa da 3.213 \$/o. L'area di supporto principale passa però più in basso ed è costituita dai 3.000 \$/o, livello nel quale confluiscono trendline e supporti dinamici/statici.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppompaschi.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

